

# «Gli eventi estremi sono colpa dei veleni»

«Abbiamo sottoposto la terra a uno stress che da sola non avrebbe subito: la concentrazione di anidride carbonica non è stata mai così alta negli ultimi 400.000 anni. Stiamo costringendo il clima terrestre a una perturbazione che altrimenti non avrebbe avuto. Il fenomeno è inarrestabile, ma possiamo ancora rallentarne la crescita. In questo, le politiche ambientali dei governi saranno decisive».

Filippo Giorgi parla da fisico. È *senior scientist* della *Physic of Weather and Climate Section* dell'Information Center for Theoretical Physics di Trieste. Ed è membro dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippc), il pannello in-

Filippo Giorgi: «Tutti i dati confermano che l'era industriale ha fatto impennare la concentrazione di anidride carbonica»

tergovernativo che ogni cinque anni redige un rapporto sullo stato del clima, uno dei documenti sui quali si sono basate le negoziazioni predeutiche al protocollo di Kyoto.

**Qual è il futuro del clima?**

«Entro la fine del 2100 la temperatura globale potrebbe innalzarsi da un minimo di 1,4 a un massimo di 5,8 gradi. Anche nella migliore delle ipotesi, andremo incontro a un incremento».

**Con quali conseguenze?**

«Aumenteranno gli

eventi estremi, i periodi di siccità, le alluvioni. L'area del Mediterraneo sarà particolarmente vulnerabile: estati come quella appena passata potrebbero non essere più un'eccezione».

**Come prevedete i cambiamenti climatici?**

«L'Ippc lavora su modelli che contengono tutti i dati in nostro possesso: dalle eruzioni vulcaniche alle alluvioni fino all'evoluzione delle tecnologie. Lavorando con i modelli siamo riusciti a concludere che nel riscaldamento terrestre degli ultimi 50 anni ha avuto

un peso determinante il forzante antropogenico rappresentato dall'emissione di gas serra. Il dato incontrovertibile è che dall'era preindustriale a oggi la temperatura si è innalzata di 0,6 gradi e la concentrazione di anidride carbonica è aumentata del 31 per cento».

**Possiamo dire che il surriscaldamento terrestre sia da imputare all'emissione di anidride carbonica, quindi all'aumento dell'effetto serra e, in definitiva, all'attività umana?**

«Lo sostiene la maggior parte degli studiosi, anche il panel di cui faccio parte. Tuttavia una minoranza di scienziati lo attribuisce alla variabilità naturale del clima».

Elvira Serra



Le variazioni climatiche giustificano le forti preoccupazioni sui danni prodotti dall'uomo oppure sono determinate da un ciclo naturale?